



Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato

Primo Levi

Piazzale Sicilia n. 5 - 43121 - Parma

Centralino 0521- 272638 / 783928

prri010009@istruzione.it; prri010009@pec.istruzione.it

C.F. 80011590348 - Cod. Univoco Fatturazione UFW76E

www.ipsialevi.edu.it

Anno Scolastico 2025/2026



ESAME DI MATURITÀ
CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDIO
DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PROFESSIONALE
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE
5^a E MAT
Manutenzione e Assistenza Tecnica



Coordinatore: Prof.ssa Elena Saccardi



Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato

Primo Levi

Piazzale Sicilia n. 5 - 43121 - Parma

Centralino 0521- 272638 / 783928 / 270319

prri010009@istruzione.it; prri010009@pec.istruzione.it

C.F. 80011590348 - Cod. Univoco Fatturazione UFW76E

www.ipsialevi.edu.it



pon
2014-2020
FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

Anno Scolastico 2025/2026

ESAME DI MATURITA'

CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDIO

DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PROFESSIONALE

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

5° E MAT

Manutenzione e Assistenza Tecnica
(Curvatura Autoriparatori)

Coordinatrice: Prof.ssa Elena Saccardi

SCHEMA DEL DOCUMENTO / INDICE

- | | |
|-----------|--|
| 1 | Premessa |
| 2 | Profilo professionale |
| 3 | Presentazione della classe |
| 4 | Composizione del Consiglio di classe |
| 5 | Criteri per l'attribuzione del credito scolastico |
| 6 | Metodi generali di insegnamento del Consiglio di classe |
| 7 | Strumenti adottati per la misurazione dell'apprendimento |
| 8 | Griglie di valutazione per la prima prova / seconda prova / colloquio |
| 9 | Attività di recupero, sostegno, integrazione |
| 10 | Criteri per l'attribuzione del credito formativo |
| 11 | Partecipazione a progetti ed uscite didattiche |
| 12 | Il Consiglio di classe - firme |
-
- | | |
|-------------------|--|
| Allegato A | - Relazioni e programmi dei docenti |
| Allegato B | - PCTO |

1 Premessa

Il mondo del lavoro, per la figura professionale del settore, è in rapida e continua evoluzione, richiedendo sempre più, a causa dell'introduzione massiccia dell'automazione e dell'informatica nei processi produttivi, figure professionali che siano in grado di sostenere contemporaneamente diversi ruoli, all'interno di un contesto che vede sempre più presenti aziende organizzate sul modello Industria 4.0.

Il nuovo tecnico dovrà avere una buona cultura generale piuttosto che specialistica (trasversalità), essere in grado di affrontare lavori diversi (flessibilità) e assumersi responsabilità sia come lavoratore autonomo sia come lavoratore dipendente (imprenditorialità).

In base a queste considerazioni sono stati formulati i nuovi programmi curricolari, con l'obiettivo di formare tecnici con una forte identità professionale capaci di valorizzare gli aspetti applicativi del sapere, adeguati alle esigenze della realtà produttiva locale e facilmente inseribili nel mercato del lavoro.

2 Profilo professionale

Manutenzione e Assistenza Tecnica, curvatura Autoriparatori

Obiettivo del corso è quello di definire una figura professionale capace di inserirsi in una realtà ormai consolidata che è però caratterizzata da una continua evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico sia da quello dell'organizzazione del lavoro. Si richiede all'Operatore Meccatronico dell'Autoriparazione versatilità e propensione al continuo aggiornamento, vaste conoscenze non solo in campo meccanico ma anche in campo elettronico ed informatico (ormai le autovetture sono dei veri e propri computer motorizzati); capacità di quantificare l'eventuale danno in termini economici nonché ottime capacità di problem solving. Il manutentore dei mezzi di trasporto deve avere ben saldi tutti i principi fondamentali delle varie discipline di "indirizzo" per ottenere un'ottima formazione tecnico-professionale non trascurando le classiche discipline letterarie e matematiche per consolidare la propria formazione personale.

Pertanto, il diplomato in Manutenzione e Assistenza tecnica deve:

1. CONOSCERE: le caratteristiche di impiego dei vari materiali di interesse tecnico e i principali criteri di resistenza degli stessi; i principi basilari della cinematica della dinamica e della termodinamica; i fondamenti della tecnica automobilistica: - organi motore; - sistemi di accensione; - sistemi di iniezione/alimentazioni; - organi di trasmissione del moto; - sospensioni; - sistema sterzante; - sistema frenante; principi e tecniche di gestione della manutenzione; conoscenza delle norme antinfortunistiche e di sicurezza del lavoro; principi di elettrotecnica e di elettronica riguardanti il sistema elettrico dell'automobile
2. ESSERE IN GRADO di: utilizzare, con l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche; utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi; garantire e certificare la messa a punto del mezzo di trasporto a regola d'arte; gestire le esigenze del cliente; reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste.

Il corso offre preparazione di base e approfondimento di materie specialistiche. Lo studio teorico è integrato e potenziato da esercitazioni pratiche di laboratorio. Lo studente può così diventare protagonista del proprio apprendimento, mettendo in pratica quanto appreso in teoria, acquisendo capacità e competenze spendibili subito nel mondo del lavoro.

Dal terzo anno inizia, in particolare, la preparazione specialistica nel settore meccanico. Si approfondiscono varie materie professionali quali: Laboratori tecnologici, Tecnologie Meccaniche, Tecnologie Elettrico-Elettroniche, Tecnologie di installazione, manutenzione e diagnostica.

L'intensa attività di laboratorio permette di consolidare un sapere specifico testato anche sul reale mondo del lavoro ai PCTO.

Il diplomato in Manutenzione e Assistenza Tecnica - Curvatura Autoriparatori trova inserimento in aziende pubbliche o private nel settore della manutenzione e della revisione dei mezzi di trasporto, in particolare degli autoveicoli.

3**Presentazione della classe**

La 5°E MAT è formata da 15 studenti. All'inizio di questo anno scolastico si era unito al gruppo uno studente proveniente da altra regione che, per motivi di lavoro, ha interrotto di fatto la frequenza all'inizio di febbraio. Nella classe sono presenti alcuni alunni con bisogni educativi speciali e precisamente un alunno con BES linguistico e due alunni con DSA.

Questo gruppo nasce dalla classe 3°E MAT, composta da 27 alunni, ridotti a 19 alla fine del terzo anno per l'alto numero di non ammessi e di studenti non scrutinabili per l'elevato numero di assenze.

A partire dallo scorso anno scolastico la classe ha mostrato in generale un atteggiamento collaborativo con i docenti, consentendo un lavoro sereno soprattutto, ma non solo, nelle discipline caratterizzanti il corso di studi.

Infatti, particolarmente nelle attività di laboratorio, ma anche in diverse discipline di area comune, la maggior parte degli allievi ha frequentato costantemente le lezioni, manifestando sufficiente volontà, impegno e serietà, in modo tale da riuscire, in molti casi, a sopperire alle diffuse fragilità personali.

E' infatti opinione condivisa dal consiglio di classe che le capacità di base degli alunni non sono mai state omogenee, con situazioni di partenza molto lacunose per diversi studenti, a fronte di altri che però, nel gruppo, sono stati un riferimento positivo.

Per questi motivi la situazione complessiva della classe alla fine del percorso è abbastanza soddisfacente, soprattutto nelle materie dell'area di indirizzo, sebbene permangano diffuse difficoltà nell'affrontare le discipline di area comune da parte di alcuni studenti.

Risultati più in linea con l'obiettivo finale avrebbero potuto essere raggiunti con una maggiore continuità nello studio personale e sfruttando tutti i supporti messi a disposizione dall'Istituto. Poco utilizzata è stata infatti la 6^ ora se non in vista di qualche verifica e interrogazione finale o quando espressamente convocati dal docente per qualche esito negativo.

In occasione degli incontri con esperti esterni o uscite didattiche, gli studenti hanno mostrato un buon grado di partecipazione, elaborato inoltre un personale progetto di inserimento lavorativo, in linea con il percorso di formazione. Nelle occasioni di partecipazione ad iniziative sia all'interno che all'esterno dell'istituto la classe ha mostrato un buon livello di coinvolgimento. I risultati nelle attività del PCTO sono in linea con gli obiettivi previsti. In questo contesto, oltre alla preparazione specifica, gli studenti hanno mostrato di avere un atteggiamento adeguato e rispettoso dell'ambiente lavorativo, capacità di collaborazione e una buona gestione della relazione.

Il rapporto tra docenti e famiglie è stato saltuario. Discreta la partecipazione alle attività del Consiglio di classe, in cui sono presenti i rappresentanti degli studenti, ma non quelli dei genitori.

4 Composizione del Consiglio di classe

docente	disciplina	n° ore/sett.	permanenza
Cirillo Clelia	referente Educazione Civica	/	annuale
Ferraro Salvatore	Laboratori tecnologici ed esercitazioni - Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione e di diagnostica* - Tecnologie meccaniche e applicazioni*	12	triennale
Gnassi Ernesto	Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione e di diagnostica*	6	triennale
Grassagliata Luca	Religione cattolica	1	quinquennale
Milo Arcangelo	Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni*	2	triennale
Oliva Angela	Scienze Motorie e Sportive	2	triennale
Pinazzi Elena	Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni*	3	triennale
Saccardi Elena	Matematica	3	triennale
Scarponi Alessandro	Tecnologie meccaniche e applicazioni*	4	annuale
Sorano Maria Giorgia	Lingua e Letteratura Italiana	4	annuale
Sorano Maria Giorgia	Storia	2	annuale
Tarantino Daniela	Lingua Inglese	2	quinquennale
Zerbini Camilla	Alternativa religione cattolica	1	annuale

n.b. Le discipline indicate con il simbolo * sono svolte parzialmente con la compresenza di due docenti.

5 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il consiglio di classe ha individuato per l'anno scolastico in corso i seguenti obiettivi:

- **obiettivi trasversali comportamentali.** Essi devono tendere al raggiungimento di una formazione umana, sociale e culturale della personalità da esprimersi attraverso un comportamento che rifiuti pregiudizi, che si impegni in attività sociali, che sia rispettoso dell'ambiente scolastico umano e materiale, che sia responsabile degli impegni assunti in campo scolastico ed extrascolastico.
- **obiettivi trasversali culturali.** Essi riguardano le capacità, le conoscenze, le esperienze richieste dal profilo professionale. Tali obiettivi sono così individuati:

CONOSCENZE	
obiettivi	livello medio raggiunto
a) Conoscenza degli aspetti teorici fondamentali di ogni singola disciplina	<input type="checkbox"/> insufficiente <input type="checkbox"/> sufficiente <input checked="" type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo

b) Conoscenza della terminologia delle convenzioni, dei criteri e dei metodi di ogni disciplina	<input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo
---	---

CAPACITÀ	
obiettivi	livello medio raggiunto
a) Capacità linguistico - espressive	<input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo
b) Capacità logico - interpretative	<input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo
c) Capacità operative	<input type="checkbox"/> insufficiente <input type="checkbox"/> sufficiente <input checked="" type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo
d) Capacità relazionali	<input type="checkbox"/> insufficiente <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input checked="" type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo

COMPETENZE	
obiettivi	livello medio raggiunto
a) Saper diagnosticare e documentare il risultato conseguito ed il lavoro fatto	<input type="checkbox"/> insufficiente <input type="checkbox"/> sufficiente <input checked="" type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo
b) Saper utilizzare gli strumenti necessari allo svolgimento del proprio lavoro	<input type="checkbox"/> insufficiente <input type="checkbox"/> sufficiente <input checked="" type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo
c) Saper decodificare e decifrare simbologie di tipo diverso	<input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo

d) Saper collegare logicamente le conoscenze	<input type="checkbox"/> insufficiente <input type="checkbox"/> sufficiente <input checked="" type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo
e) Essere in grado di utilizzare gli strumenti comunicativi, verbali e non verbali, più adeguati	<input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo

Per il conseguimento di tali obiettivi sono state messe in atto le seguenti strategie:

- verifiche scritte e orali frequenti e regolari, rivolte a tutta la classe su argomenti chiave;
- approfondimenti e chiarimenti del testo con informazioni orali supplementari;
- accertamento durante la lezione di una corretta ricezione e annotazione di terminologie specifiche;
- controllo e organizzazione del lavoro svolto a casa o in classe anche con l'uso della piattaforma digitale;
- condivisione su Classroom o altre piattaforme di materiali selezionati in rete o creati dai docenti, per la fruizione sincrona e asincrona.

I crediti scolastici conseguiti dagli allievi negli anni, verranno forniti in allegato alla commissione in sede di riunione preliminare.

6

Metodi generali di insegnamento del Consiglio di classe

Il percorso formativo che il consiglio di classe ha individuato, oltre a fare specifico riferimento ai livelli di partenza, ha tenuto conto degli obiettivi irrinunciabili, in quanto è richiesto che dai corsi post-qualifica escano tecnici con una professionalità direttamente spendibile nell'attività produttiva, che può abbracciare sia la dimensione artigianale, sia quella industriale.

In fase di programmazione si è posta particolare cura nella scelta di un itinerario che sappia coniugare gli elementi del profilo formativo richiesto con quelli del percorso curricolare, evitando l'accumulo di nozioni e cercando di costruire un solido substrato culturale.

Si è cercato di operare in modo che la conoscenza teorica non fosse disgiunta da un riscontro pratico-sperimentale, cercando di farli procedere il più possibile di pari passo.

- Gli insegnanti hanno proposto i seguenti materiali: Visione di filmati; libro di testo in adozione o fotocopie del libro di testo o di altri testi (non tutti gli alunni sono dotati del libro di testo adottato); materiali prodotti dall'insegnante; video su YouTube, software di simulazione, per PLC, funzionanti su PC, presente nel libro di testo.
- Sono stati proposti i seguenti strumenti digitali: Libro digitale, nelle materie che lo prevedevano, con possibilità di accesso da parte dell'alunno tramite codice presente sul testo cartaceo. L'uso dei software, presenti nel libro di testo, che consentono a casa di simulare alcune delle attività laboratoriali che vengono svolte a scuola.
- Oltre alle attività in classe gli insegnanti e gli studenti hanno interagito nel seguente modo: Invio e restituzione degli elaborati tramite piattaforma digitale, mail individuale presente su DIDUP oppure utilizzo della Classroom su piattaforma G-Suite anche per la condivisione dei materiali.

d) L'insegnamento delle materie tecnico-professionali è stato sviluppato effettuando un raccordo tra l'apprendimento teorico, le applicazioni pratiche e la terza area. Il piano di lavoro e di utilizzo dei laboratori è stato steso di comune accordo tra i docenti di teoria e quelli di applicazioni.

Il consiglio di classe ad inizio anno ha deliberato le seguenti UDA così come prescritto da normativa:

titolo	discipline	periodo
Le macchine ed il lavoro	italiano, inglese, storia, TTMD, LTE, TMA, sc. motorie	1°
Le guerre	inglese, italiano, storia TTMD, LTE, TEEA, TMA, matematica	2°

Strumenti adottati per la misurazione dell'apprendimento

Per questo anno scolastico, il Consiglio di Classe ha adattato momenti e modalità di verifica in tutte le discipline, alle concrete condizioni di lavoro; pertanto, gli strumenti adottati sono stati quanto più possibile variati e gradualmente. Sono stati considerati elementi di valutazione anche i brevi interventi dal posto o alla lavagna (utili per monitorare la situazione degli studenti *in itinere*), la partecipazione attiva allo svolgimento della lezione e il comportamento tenuto durante le lezioni.

Nella **valutazione *in itinere*** si sono seguiti i seguenti criteri:

- livello di acquisizione dell'obiettivo prefissato per la verifica sia per quanto riguarda i contenuti, sia per quanto riguarda le abilità di espressione;
- la continuità dell'impegno e delle prestazioni;
- la diligenza nella consegna del lavoro domestico.

Nella **valutazione *finale*** ci si è attenuti ai seguenti criteri:

- risultanze numeriche delle verifiche come indicatori di acquisizione degli obiettivi prefissati;
- continuità della partecipazione e del processo di crescita dell'apprendimento;
- progressione dei risultati delle verifiche come indicatori di un percorso di maturazione compiuto dallo studente;
- correlazione tra impegno, partecipazione, attenzione dimostrata e i risultati conseguiti;
- confronto dei risultati delle proprie discipline con quelli degli altri colleghi del Consiglio di classe per una valutazione complessiva del processo di apprendimento, del livello di maturazione, del metodo di studio elaborato, delle predisposizioni attitudinali e degli interessi dello studente.

Nella valutazione delle prove si è fatto ricorso, per quanto possibile, a criteri oggettivi basati sull'applicazione della seguente griglia di valutazione deliberata dal Collegio docenti:

indicatori	livelli di valutazione	scala punteggi	descrittori
obiettivi cognitivi: 1-conoscenze (acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche)	Eccellenti	10	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi.
	Ottime	9	Complete e approfondite solo parzialmente in modo autonomo.
	Buone	8	Complete ma non approfondite.
	Discrete	7	Possiede in modo appropriato le conoscenze fondamentali della disciplina.
	Sufficienti	6	Possiede le conoscenze minime fondamentali della disciplina, ma in modo superficiale.
	Insufficienti	5	Limitate e superficiali.
	Scarse	4	Lacunose e parziali.
	Gravemente insufficienti	≤ 3	Frammentarie e gravemente lacunose.
obiettivi cognitivi: 2-competenze (utilizzo delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre nuovi "oggetti")	Eccellenti	10	Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo. Sa documentare in modo personale e rigoroso. Si esprime in modo fluido utilizzando con consapevolezza i linguaggi settoriali.
	Ottime	9	Applica in modo corretto le conoscenze. Sa documentare e si esprime con linguaggio corretto e appropriato.
	Buone	8	Applica le conoscenze con lievi imprecisioni. Sa documentare e si esprime in modo corretto
	Discrete	7	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Sa documentare in modo elementare e si esprime in modo semplice ma sostanzialmente corretto.

	Sufficienti	6	Sa applicare le conoscenze minime pur commettendo alcuni errori. Sa documentare anche se in modo non sempre coerente e si esprime in modo non sempre preciso.
	Insufficienti	5	Se guidato applica le conoscenze minime ma commette errori. Si esprime in modo scorretto e improprio.
	Scarse	4	Non è in grado di applicare le conoscenze.
	Gravemente insufficienti	≤ 3	Non comprende o non rispetta le consegne.
obiettivi cognitivi: 3-capacità (elaborazione circostanziata, valutazione critica di quanto acquisito)	Eccellente	10	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo e sa effettuare valutazioni critiche personali. Sintetizza problematiche complesse.
	Ottima	9	Rielabora in modo corretto e completo. Effettua valutazioni personali. Individua correlazioni e sa sintetizzare.
	Buona	8	Elabora in modo corretto le informazioni. Individua correlazioni e sa sintetizzare semplici problematiche
	Discreta	7	Sa organizzare e correlare le conoscenze fondamentali pur con qualche imprecisione.
	Sufficiente	6	Sa organizzare le conoscenze fondamentali se opportunamente guidato.
	Insufficiente	5	Sa organizzare solo parzialmente le conoscenze anche se guidato.
	Scarso	4	Non sa organizzare le conoscenze
	Gravemente insufficiente	≤ 3	Non ha elementi per organizzare le conoscenze
obiettivi comportamentali (partecipazione al dialogo educativo, continuità e impegno nello studio, interesse verso la disciplina, maturazione personale e sviluppo metodologico)	Eccellente	10	Comportamento attivo, propositivo e collaborativo verso compagni e personale.
	Ottimo	9	Comportamento attivo e propositivo.
	Buono	8	Comportamento sempre attivo e positivo.
	Discreto	7	Comportamento quasi sempre attivo e positivo.
	Sufficiente	6	Comportamento il più delle volte attivo e positivo.
	Insufficiente	5	Alternanza di comportamenti positivi e negativi.
	Scarso	4	Prevalenza di comportamenti negativi e atteggiamento passivo.
	Gravemente insufficiente	≤ 3	Prevalenza di disinteresse e atteggiamenti conflittuali verso compagni e personale.
padronanza disciplinare (rispetto agli obiettivi prefissati, tenendo conto anche del livello di partenza e di eventuali interventi didattici)	Eccellente	10	Una preparazione di partenza completa e l'assiduità nello studio gli permettono di mostrare notevole padronanza di tutte le tematiche disciplinari.
	Ottima	9	Una buona preparazione di partenza e la continuità nello studio gli permettono di mostrare una certa padronanza delle tematiche disciplinari.
	Buona	8	Mostra di avere buona padronanza dei concetti basilari e di sapersi orientare in quasi tutte le tematiche disciplinari.
	Discreto	7	Mostra di avere sufficiente padronanza dei concetti basilari senza aver seguito interventi didattici integrativi.
	Sufficiente	6	Mostra di avere sufficiente padronanza dei concetti basilari anche se solo dopo aver seguito gli interventi didattici integrativi.
	Insufficiente	5	Mostra qualche incertezza nella padronanza dei concetti basilari. Ha seguito gli interventi didattici integrativi ma con poco successo.
	Scarso	4	Mostra parecchie incertezze nella padronanza dei concetti basilari. Ha seguito gli interventi didattici integrativi ma senza successo.
	Gravemente insufficiente	≤ 3	Senza padronanza dei concetti basilari. Non ha seguito gli interventi didattici integrativi proposti.

Bisogna osservare che il punteggio relativo agli obiettivi cognitivi corrisponde alla media delle voci: conoscenze, competenze, capacità, mentre il voto finale risulta da una media pesata dei punteggi relativi agli obiettivi cognitivi (1/2), agli obiettivi comportamentali (1/4) e alla padronanza disciplinare (1/4).

La valutazione del PCTO è stata effettuata "spalmando" il giudizio relativo ai vari moduli sulle materie di indirizzo.

Per la valutazione delle prove scritte di Italiano, simulazioni comprese, sono state adottate le stesse griglie di valutazione proposte alla commissione per la valutazione della prima prova d'esame, riportate di seguito.

8

Griglie di valutazione prima prova / seconda prova / colloquio

Di seguito si allegano le griglie di valutazione predisposte dai singoli dipartimenti secondo le indicazioni del Ministero per l'istruzione e il merito.

Le seguenti griglie sono utilizzate per la valutazione di tutte le prove scritte di italiano svolte durante l'anno a partire da tracce ministeriali autentiche proposte durante gli Esami di Stato degli scorsi anni.

Griglia di valutazione della prima prova scritta: tipologia A

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max. 60 punti)	Punti	Punti assegnati
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	25	
Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	15	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	20	
Elementi da valutare nello specifico (max. 40 punti)		
• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	5	
• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	15	
• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	5	
• Interpretazione corretta e articolata del testo.	15	
Totale punteggio	100	
Punteggio in ventesimi (totale punteggio diviso 5)	20	

Griglia di valutazione della prima prova scritta: tipologia B

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max. 60 punti)	Punti	Punti assegnati
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	25	
Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	25	
Elementi da valutare nello specifico (max. 40 punti)		
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	20	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	5	

Totale punteggio	100	
Punteggio in ventesimi (totale punteggio diviso 5)	20	

Griglia di valutazione della prima prova scritta: tipologia C

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max. 60 punti)	Punti	Punti assegnati
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	25	
Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	25	
Elementi da valutare nello specifico (max. 40 punti)		
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	10	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	15	
Totale punteggio	100	
Punteggio in ventesimi (totale punteggio diviso 5)	20	

Griglia di valutazione della seconda prova scritta

indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	punteggio massimo	livello massimo	punti indicatore
Padronanza delle conoscenze disciplinari e capacità interpretative relative ai nuclei fondamentali di indirizzo	5	<ul style="list-style-type: none"> ● non raggiunto ● base ● intermedio ● avanzato 	1-3 4 5
Padronanza dei nuclei fondamentali d'indirizzo con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti utilizzati per risolvere le situazioni proposte	5	<ul style="list-style-type: none"> ● non raggiunto ● base ● intermedio ● avanzato 	0-1 2-3 4 5
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza e adeguatezza degli elaborati rispetto alle indicazioni fornite	7	<ul style="list-style-type: none"> ● non raggiunto ● base ● intermedio ● avanzato 	0-1 2-3 4-5 6-7
Capacità di argomentare, analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi	3	<ul style="list-style-type: none"> ● non raggiunto ● base ● intermedio ● avanzato 	0 1 2 3

Griglia di valutazione del colloquio

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

indicatori	livelli	descrittori	punti	punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	

riferimento a quelle d'indirizzo	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	

	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di un'attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Durante l'anno sono state svolte le seguenti simulazioni delle prove d'esame:

- Simulazione prima prova: programmata in data successiva
- Simulazione seconda prova: 30 marzo 2026

9 Attività di recupero, sostegno, integrazione

Le attività di recupero e sostegno sono state svolte secondo le seguenti modalità:

- Eventuali attività di recupero, sostegno e integrazione sono state svolte "in itinere" per tutte le discipline, utilizzando quando possibile l'intervento su piccoli gruppi nella sesta ora.
- Per gli studenti con certificazione DSA si fa riferimento all'Articolo 20, decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62 e all'O.M. n.65/2022: in base a questa normativa è previsto che in tutte le prove dell'Esame di Stato l'alunno possa avvalersi degli strumenti compensativi previsti dal PDP, purché precedentemente approvati dai docenti.

10 Criteri per l'attribuzione del credito formativo

Gli studenti devono presentare documentazioni relative ad attività regolare e continuativa, non sporadica, formativa sul piano umano e/o professionale relativamente ad attività:

- culturali;
- artistiche;
- di formazione professionale;
- lavorative;

- di volontariato;
- di tutela dell'ambiente;
- di solidarietà;
- di cooperazione;
- sportive.












11**Partecipazione a progetti ed uscite didattiche**

Durante l'anno scolastico la classe ha partecipato ai seguenti progetti e alle seguenti uscite didattiche:

- VISITA ALLA PETRONAS a Torino
- PARTECIPAZIONE ALLA FIERA EICMA di Milano
- PASSEGGIATA SUI LUOGHI DELLE BARRICATE DI PARMA DELL'AGOSTO 1922
- VIAGGIO D'ISTRUZIONE A MONACO DI BAVIERA (visita al Campo di concentramento di Dachau, Museo della BMW e Museo della Scienza e della Tecnica)
- CORSO REVISIONE presso Autofficina Spaggiari a Parma
- VISITA SALONE ORIENTATIVO UNIVERSITA' di Parma
- PROGETTO DINI GRU a San Prospero (PR)

12


Il Consiglio di classe - firme

Cognome Nome	disciplina	firme
Cirillo Clelia	referente Educazione Civica	
Ferraro Salvatore	LTE - TTIMD - TMA	
Gnassi Ernesto	TTIMD	
Grassagliata Luca	IRC	
Milo Arcangelo	TEEA	
Oliva Angela	Scienze Motorie e Sportive	
Pinazzi Elena	TEEA	
Saccardi Elena	Matematica	
Scarponi Alessandro	TMA	
Sorano Maria Giorgia	Lingua e Letteratura Italiana - Storia	
Tarantino Daniela	Lingua Inglese	
Zerbini Camilla	ARC	

Parma, 15/05/2026

Il Dirigente Scolastico

Prof. Federico Ferrari



ALLEGATO A

- **Relazioni e programmi dei docenti**

Prof.ssa Maria Giorgia Sorano
anno scolastico 2025-2026
Programma ITALIANO 5^AE

PROGRAMMA

Letteratura:

1. Il secondo Ottocento e il primo Novecento
 - La Seconda rivoluzione industriale e la Belle époque
 - Il Positivismo
 - Il Naturalismo in Francia
 - Il Verismo in Italia

2. Giovanni Verga
 - La vita
 - Le fasi della scrittura verghiana
 - Il pensiero e la poetica
 - “Vita dei campi” (lettura della novella “Rosso Malpelo”)
 - “I Malavoglia” (lettura di un passo dal cap I “La presentazione dei Malavoglia”, e dal cap VI “La laboriosità dei Malavoglia”)

3. L’età del Decadentismo
 - I caratteri del Decadentismo
 - L’Estetismo
 - Oscar Wilde e “Il ritratto di Dorian Gray” (lettura di un passo dal cap. II “L’incontro tra Dorian e Henry Wotton e l’ideale dell’esteta”).

4. Giovanni Pascoli
 - La vita
 - Le raccolte poetiche
 - Il pensiero e la poetica del fanciullino
 - “Myricae” (caratteristiche dell’opera e lettura delle poesie “Temporale”, “X agosto”, “L’assiuolo”)

5. Gabriele D’annunzio
 - La vita
 - Dalle opere dagli esordi all’estetismo decadente
 - Il pensiero e la poetica
 - “Il piacere” (caratteristiche dell’opera e lettura di passi scelti)
 - “Laudi” (caratteristiche dell’opera e lettura della poesia “La pioggia nel pineto”)

6. Il primo Novecento in Europa
 - Le Avanguardie
 - Il Futurismo (l’ideologia e i manifesti, Filippo Tommaso Marinetti, lettura del componimento “Il bombardamento di Adrianopoli”)

- Il “romanzo della crisi”

7. Italo Svevo

- La vita
- Le opere principali
- Il pensiero e la poetica
- “La coscienza di Zeno” (caratteristiche dell’opera, lettura di passi scelti dai capitoli “Preambolo”, “Il fumo” e “La morte di mio padre”).

8. Luigi Pirandello

- La vita
- Le opere principali
- Il pensiero e la “teoria delle maschere”
- “Il fu Mattia Pascal” (caratteristiche dell’opera, lettura di passi scelti).
- “Sei personaggi in cerca d’autore” (caratteristiche dell’opera, visione dell’apertura della rappresentazione).

9. Giuseppe Ungaretti

- La vita
- Le raccolte poetiche
- Il pensiero e la poetica
- “L’allegria” (caratteristiche dell’opera, lettura delle poesie “Veglia”, “Mattina”, “Soldati”, “San Martino del Carso”)

Percorsi di scrittura:

- Lettura orientativa di tracce della prima prova.
- La tipologia A della prima prova (analisi e interpretazione di un testo letterario in versi e in prosa).
- La tipologia B della prima prova (analisi e interpretazione di un testo argomentativo).
- La tipologia C della prima prova (riflessione critica di carattere espositivo/argomentativo su tematiche d’attualità).

UDA interdisciplinari approvati da CdC di ottobre

- UDA Primo periodo: Le macchine e il lavoro
- UDA Secondo periodo: Le guerre

UDA educazione civica

- Unione europea, NATO, ONU. Partecipazione degli enti suddetti al tema del risparmio energetico.

METODOLOGIE E TECNICHE DIDATTICHE UTILIZZATE

- Lezione frontale
- Cooperative learning
- Flipped classroom

- Brainstorming
- Debate
- Role play
- Altro: visione documentari e video sui temi trattati, utilizzo delle TIC.

STRUMENTI DI LAVORO

- Manuale scolastico
- Testi integrativi: saggi brevi, articoli di giornale, fonti storico-letterarie aggiuntive
- Quaderni e schede operative per analisi del testo, scrittura, esercitazioni.
- Dizionari cartacei (lingua italiana, sinonimi e contrari, etimologici).
- Strumenti digitali:
 1. LIM e videoproiettore
 2. Piattaforme didattiche (Classroom)
 3. App di produttività e creatività (Google slides, Canva, Kahoot ecc.)

L' INSEGNANTE

Maria Giorgia Sorano

Parma, 09/05/2026

Prof.ssa Maria Giorgia Sorano
anno scolastico 2025-2026
Programma STORIA classe 5^E

PROGRAMMA

1. La società europea nel secondo Ottocento

- La Seconda rivoluzione industriale e la Belle Époque
- La società di massa
- I partiti di massa e i sindacati

2. L'Italia industrializzata e colonialista

- Il governo di Giolitti
- Le grandi riforme
- Il decollo industriale
- La conquista della Libia

3. L'Europa verso la Grande guerra

- Un clima di tensione tra le nazioni europee
- Pangermanesimo e imperialismo in Germania
- Il revanchismo e l'antisemitismo in Francia
- Governi liberali e stato d'allarme in Gran Bretagna
- Triplice Intesa e Triplice Alleanza

4. La Grande guerra

- Casus belli e scoppio
- La propaganda pro-guerra
- La "guerra lampo" si blocca nelle trincee
- Interventisti e neutralisti in Italia
- Il fronte italiano
- La fine del conflitto

5. Il primo dopoguerra

- Le conseguenze della guerra
- La Conferenza di Parigi e i "14 punti" di Wilson
- I malcontenti di Italia e Germania
- Il riassetto dei confini dei tre imperi dissolti

6. La Rivoluzione russa

- La Rivoluzione russa del febbraio 1917
- Lenin e la Rivoluzione d'ottobre
- La guerra civile russa fino alla nascita dell'Urss

7. La crisi del 1929

- La crescita economica degli Stati Uniti
- Il crollo di Wall Street nel 1929

- La “Grande depressione” dagli Usa al mondo intero

8. L’ascesa del Fascismo in Italia

- Benito Mussolini e la nascita del Fascismo
- Il “biennio rosso” e la marcia su Roma
- Il delitto Matteotti e l’inizio del regime

9. Il Nazismo

- Germania dopo il Trattato di Versailles
- Hitler e il “Mein Kampf”
- Il Partito nazista e il colpo di stato di Hitler
- La nascita del Terzo Reich
- Le leggi di Norimberga
- L’alleanza con Mussolini

10. La Seconda guerra mondiale

- Casus belli
- L’occupazione di Polonia e Francia
- Le forze contrapposte
- Pearl Harbor e la guerra nel Pacifico
- L’Olocausto
- Il crollo del Terzo Reich

11. La “guerra parallela” in Italia

- Sbarco degli Alleati e caduta del regime fascista
- Il Regno del Sud e la Repubblica di Salò
- Il Comitato di liberazione nazionale
- La guerra civile e la Resistenza

12. Il secondo dopoguerra

- Le conseguenze del conflitto
- Il processo di Norimberga
- Stati Uniti e Unione Sovietica: nascita delle due superpotenze
- La nascita dell’Onu
- L’Europa divisa tra comunismo e capitalismo
- Il “Piano Marshall”
- La divisione della Germania e di Berlino

UDA interdisciplinari approvati da CdC di ottobre

- UDA Primo periodo: Le macchine e il lavoro
- UDA Secondo periodo: Le guerre

UDA educazione civica

- Unione europea, NATO, ONU. Partecipazione degli enti suddetti al tema del risparmio energetico.

METODOLOGIE E TECNICHE DIDATTICHE UTILIZZATE

- Lezione frontale
- Cooperative learning
- Flipped classroom
- Brainstorming
- Debate
- Role play
- Messa in scena teatrale
- Altro: visione documentari, video e altre fonti d'epoca sui temi trattati, utilizzo delle TIC.

STRUMENTI DI LAVORO

- Manuale scolastico
- Testi integrativi: saggi brevi, articoli di giornale, fonti storico-letterarie aggiuntive
- Quaderni e schede operative per analisi del testo, scrittura, esercitazioni.
- Dizionari cartacei (lingua italiana, sinonimi e contrari, etimologici).
- Strumenti digitali:
 1. LIM e videoproiettore
 2. Piattaforme didattiche (Classroom)
 3. App di produttività e creatività (Google slides, Canva, Kahoot ecc.)

L' INSEGNANTE
Maria Giorgia Sorano

Parma, 9/05/2026

PROGRAMMA DI INGLESE

CLASSE 5^E MAT

a.s. 2025/2026

Libro di testo.

Ilaria Piccioli, **Mech & Tech**, English for Mechanical Technology and Engineering, Ed. San Marco 2022.

I TRIMESTRE

Topic 4: Safety Hub + appunti

- Workplace safety
- Workshop safety: Machinery and equipment safety, Welding safety and PPE
- Safety regulations and precaution, Signs and Symbols

UDA (**interdisciplinare**) “ **Le Macchine e il lavoro**” appunti dal libro di testo del brano “ *The Assembly line*”

UDA (**Educazione Civica**): Curriculum Vitae ed Europass

II PENTAMESTRE

Step 7: The Automotive Industry

- The automobile: a revolutionary invention
- **The Fuel engine**: the four-stroke internal-combustion engine, the two-stroke internal-combustion engine, the Diesel engine, Engine subsystems and the cooling system, the Carburettor, Fuel injection.
- **Car innovations**: Electric engines, how do all-electric cars work, Pro and cons of electric vehicles, Hybrids and mild hybrids, Hydrogen engines, Brakes and Tyres, Anti-lock braking system (ABS).
- **Motorcycles**: parts of a motorbike (solo lettura)

- **Word booster:** Car types

UDA (Interdisciplinare): “ Le Guerre” (in fase di svolgimento)

Parma, 10 Maggio 2026

Insegnante

Prof.ssa Daniela Tarantino

DOCUMENTO 15**MAGGIO****CLASSE 5°E****Anno scolastico: 2025 – 2026*****Insegnante: Luca Grassagliata - Disciplina: Religione cattolica*****1 - SITUAZIONE DELLA CLASSE**

In generale la classe, si è dimostrata motivata all'apprendimento partecipando alle lezioni con interesse. Il clima relazionale è stato sempre ottimale e cordiale. Nello studio l'impegno è stato regolare per tutta la classe.

2 - OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi didattici programmati (vedasi relazione iniziale) sono stati perseguiti nel corso dell'anno partendo dalle conoscenze iniziali dei ragazzi, per poi cominciare a trattare gli argomenti previsti dal programma. La classe in generale ha raggiunto un discreto livello di comprensione delle tematiche svolte e si è dimostrata partecipe. Sotto l'aspetto comportamentale ci sono stati notevoli miglioramenti rispetto agli anni precedenti, favorendo un clima ideale per lo svolgimento delle lezioni.

3 - PROGRAMMI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

1. Documenti fondanti della religione cattolica.
2. Approfondimento della concezione cristiana della famiglia e del matrimonio.
3. Rapporto Chiesa – mondo contemporaneo. Il Concilio Vaticano II.
4. La dottrina sociale della Chiesa. Morale della persona e virtù.
5. Il pluralismo culturale e religioso, il dialogo fondato sul diritto alla libertà religiosa.

4 - METODI E STRUMENTI

Lezione frontale in classe o attraverso la digital board, lettura e discussione di documenti e sussidi, discussioni collettive attorno alle questioni più importanti suscitate dal lavoro in classe, visualizzazione di video, richiesta di preparazione ed esposizione in classe di brevi ricerche relative ad aspetti particolari del tema trattato.

5 - VALUTAZIONE E VERIFICA

Il giudizio è composto in base ai risultati emersi nelle rilevazioni orali e scritte effettuate alla conclusione di ogni unità didattica. Per procedere alla valutazione si tiene conto delle indicazioni ministeriali per gli studenti che si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica: "Valutazione riferita all'interesse con il quale lo

studente ha seguito l'insegnamento della Religione Cattolica e ai risultati formativi conseguiti". Pertanto la partecipazione al dialogo educativo, l'interesse e la sensibilità nei confronti della materia costituiscono un elemento indispensabile per il conseguimento degli obiettivi prefigurati dalla disciplina in oggetto.

6 – RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Pochissimi genitori hanno contattato il docente via mail per fissare un colloquio in presenza con il docente.

Parma, 27-04-2026

Firma

A handwritten signature in black ink, reading "Luca Grassoprete". The signature is written in a cursive style with a large, prominent initial 'L'.

PROGRAMMA DI MATEMATICA**CLASSE 5[^] E MAT****Obiettivi disciplinari****Conoscenze:**

- saper definire e classificare le funzioni reali di variabile reale
- saper definire il limite e la funzione continua

Competenze:

- saper determinare il dominio, le intersezioni con gli assi e il segno di funzioni razionali/irrazionali, intere/fratte
- saper calcolare limiti che presentano le forme indeterminate $\frac{0}{0}$, $\frac{\infty}{\infty}$ di funzioni razionali, intere/fratte
- saper determinare gli asintoti verticali, orizzontali e obliqui di funzioni razionali, intere/fratte

Capacità:

- saper leggere il grafico di una funzione ricavandone le caratteristiche principali
- saper determinare il grafico probabile di una funzione riorganizzando i singoli dati acquisiti

Contenuti**Funzioni:**

- intervallo, aperto o chiuso, limitato o illimitato con cenni agli intorni di un punto e dell'infinito
- concetto di funzione e classificazione
- dominio
- intersezione con gli assi cartesiani
- segno
- crescita, decrescenza
- grafico

Limiti e continuità:

- definizione intuitiva di limite finito in un punto, di limite infinito e di limite all'infinito
- limite destro e limite sinistro
- definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo
- classificazione dei punti di discontinuità
- asintoti verticali, orizzontali e obliqui

Disciplina: Tecnologia Meccanica ed Applicazioni

Docente: Scarponi Alessandro

Insegnante Tecnico Pratico: Ferraro Salvatore

Programma svolto

Modulo 1: Teoria del disegno tecnico

- Gli enti normatori nel disegno tecnico (UNI, EN e ISO);
- Normativa ISO 216 (Dimensioni dei fogli da disegno ed il processo di piegatura);
- Il riquadro delle iscrizioni: struttura, sezioni e disposizione sul foglio da disegno;
- La Quotatura (linee di riferimento, linee di misura, la quotatura funzionale e la quotatura tecnologica);
- Tolleranze dimensionali secondo UNI EN ISO 20286-1 (Dimensione nominale, dimensione effettiva, dimensione massima e minima, scostamento fondamentale, scostamento superiore, scostamento inferiore, tipi di accoppiamento albero-foro, Grado di tolleranza IT);
- Esercizi sul calcolo dell'intervallo di tolleranza;
- Esercizi sul calcolo di interferenza e/o gioco tra albero e foro;
- Sistemi di accoppiamento albero-base e foro-base;
- Normativa UNI EN ISO 22768-1 (Tolleranze dimensionali generali);
- Cenni di tolleranze geometriche (Significato di tolleranza geometrica e motivi del loro uso).

Modulo 2: Cenni di termodinamica

- I sistemi termodinamici (definizione di sistema termodinamico, ambiente termodinamico ed universo termodinamico, caratteristiche dei sistemi termodinamici aperti, chiusi ed isolati);
- Differenza tra calore e temperatura;
- Principio zero della termodinamica (Enunciato e significato fisico);
- Primo principio della termodinamica (Enunciato, significato fisico e convenzione dei segni del calore e del lavoro);
- Secondo principio della termodinamica (Enunciato secondo Clausius, enunciato secondo Kelvin-Planck e loro significato fisico);
- Cenni sul terzo principio della termodinamica;
- Cenni sulle trasformazioni termodinamiche (significato di trasformazioni reversibili ed irreversibili, trasformazione isobara, trasformazione isocora, trasformazione isoterma e trasformazione adiabatica);
- Rappresentazione sul diagramma p-V delle trasformazioni reversibili sopra citate;
- Rappresentazione grafica del ciclo di Carnot e suo rendimento;
- Teorema di Carnot (Enunciato e significato fisico).

Modulo 3: Efficienza energetica applicata all'automobile

- Rappresentazione grafica del ciclo Otto ideale e rendimento;
- Confronto tra il rendimento del ciclo Otto ed il rendimento del ciclo di Carnot;
- Inefficienze delle varie fasi del ciclo Otto reale;
- Rappresentazione grafica del ciclo Otto reale;
- Rappresentazione grafica del lavoro nel diagramma p-V.

Modulo 4: Cuscinetti

- Panoramica dei diversi tipi di cuscinetti: radenti(bronzine), volventi(a sfere ed a rulli)
- Cenni sulla lubrificazione (principio fisico e motivo del suo utilizzo);
- Cenni sui metodi di dimensionamento dei cuscinetti radenti;
- Confronto tra i cuscinetti volventi e radenti;
- Cenni sui metodi di dimensionamento dei cuscinetti volventi;
- Cenni sui metodi e tecniche di scelta dei cuscinetti.

Attività di laboratorio

- Le attività di laboratorio sono state propedeutiche alle lezioni teoriche.

Metodologie:

- 1) Libro di testo: "Tecnologie meccaniche ed applicazioni" Editore Hoepli
- 2) Libro di testo: "Tecnica dell'automobile – Manuale di tecnologia dei veicoli a motore" Editore San Marco
- 3) Lavagna tradizionale
- 4) Elaboratore elettronico

Criteri di valutazione:

- 1) acquisizione conoscenze
 - 2) elaborazione conoscenze
 - 3) autonomia nella rielaborazione
 - 4) impegno e partecipazione
 - 5) abilità' linguistiche ed espressive
- Punteggi attribuiti: prove orali: 1-10; prove scritte: 1-10; sufficienza 6/10.

Strumenti di valutazione:

- 1) prove orali individuali
- 2) prove scritte: strutturate e non strutturate
- 3) colloqui collettivi
- 4) sviluppo e argomentazione lavoro individuale
- 5) prove pratiche svolte il laboratorio

Obiettivi raggiunti:

Gli obiettivi prefissati, elencati nel documento di classe, sono stati nel complesso raggiunti. La classe ha evidenziato un comportamento corretto e maturo.

I risultati ottenuti in termini di profitto sono buoni per alcuni alunni che hanno dimostrato impegno, attiva partecipazione e applicazione nel lavoro di rielaborazione personale; sono invece risultati sufficienti per gli altri che,

pur dimostrando interesse per la materia, necessitavano di sollecito continuo per lo studio domestico. Complessivamente gli obiettivi programmati sono stati raggiunti.

Parma, 15/05/2026

Relazione finale:

La classe è composta da 16 alunni (composta interamente al maschile). Si segnala che uno studente, inseritosi nell'organico all'inizio dell'anno scolastico corrente, ha interrotto la frequenza delle lezioni nel corso del secondo periodo didattico.

Dal punto di vista relazionale, il gruppo classe si presenta eterogeneo e caratterizzato da aggregazioni spontanee basate su affinità caratteriali. Sebbene non si rilevi una coesione unitaria e gli alunni tendano a prediligere piccoli gruppi di riferimento, l'ambiente scolastico è sempre rimasto sereno e improntato al rispetto reciproco.

All'interno della classe si distingue un nucleo di studenti particolarmente diligenti e motivati, che ha mostrato una maggiore maturità e una chiara consapevolezza del valore del percorso di studi come fondamento per la propria crescita personale e professionale. Tale sottogruppo ha mantenuto un atteggiamento costantemente propositivo, fungendo da stimolo positivo durante le attività didattiche. Il percorso quinquennale ha visto il coinvolgimento degli alunni in molteplici esperienze di orientamento. Di particolare rilievo sono state le attività di stage e i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) svolti presso aziende del territorio.

Tali esperienze hanno permesso agli studenti di sviluppare la consapevolezza delle dinamiche proprie del mondo del lavoro che sono state correttamente percepite come distinte da quelle del contesto scolastico. Inoltre, hanno avuto la possibilità di acquisire una maggiore sensibilità verso il proprio ruolo di cittadino attivo, comprendendo la complessità dei doveri e delle responsabilità che esso comporta. Infine, sono stati in grado di rielaborare criticamente il legame tra le competenze tecniche acquisite a scuola e la loro applicazione pratica in contesti professionali.

I proff.
Scarponi Alessandro
Ferraro Salvatore

Classe: V E (MAT)

Anno scolastico: 2025/2026

**PROGRAMMA SVOLTO DEL CORSO DI
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI DIAGNOSTICA**

Docente: Ernesto Gnassi

Codocente: Salvatore Ferraro

Gli pneumatici:

Le funzioni degli pneumatici, la costruzione, la struttura, l'usura, la manutenzione, TPMS

Impianto iniezione:

benzina e common rail; componenti; funzionamento e tipologie di iniettori;

Lubrificazione:

i componenti ed il funzionamento dell'impianto di lubrificazione;

Il raffreddamento dei motori endotermici:

cenni sulla trasmissione del calore; generalità sui diversi tipi di raffreddamento: ad aria, a liquido, a olio e misti;

i componenti ed il funzionamento dell'impianto di raffreddamento a liquido;

L'impianto di climatizzazione:

I componenti ed il funzionamento dell'impianto di aria condizionata;

I diversi fluidi frigorigeni;

La sovralimentazione:

i diversi tipi di sovralimentazione; principio di funzionamento; i componenti ed il funzionamento di un turbocompressore;

Trattamento gas di scarico:

i prodotti della combustione; il catalizzatore; il filtro antiparticolato; le curve di carburazione; la sonda lambda; la valvola EGR; il circuito dell'aria secondario; ADblue;

Sistemi di sicurezza attivi e passivi:

ABS; ESP; airbag; cinture di sicurezza;

Auto elettriche:

classificazione; schemi funzionali auto ibride ed elettriche;

Metodologie ricerca guasti:

l'anamnesi; la tabella ricerca guasti; l'OBD;

Gestione degli ordini:

accettazione; scheda di lavoro; tempario; il preventivo; la fatturazione.

PARMA 15/05/2026 Prof. Ernesto Gnassi

Prof. Salvatore Ferraro

PROGRAMMA SVOLTO 5^E**TEEA****A.S. 2025-2026****Obbiettivi Minimi**

Conoscere i blocchi principali e i principi di funzionamento di un sistema acquisizione ed elaborazione dati.

Saper scrivere una relazione tecnica dopo una ricerca guasto.

Utilizzo dei principali strumenti di laboratorio

Modulo 1

Amplificatori di segnale

Classificazione e parametri funzionali

Amplificatore differenziale

Amplificatore operazionale: invertente, non invertente

Funzionamento ad anello aperto e chiuso

Convertitore I/V e V/I

Modulo 2

Convertitori A/D e D/A

Quantizzazione

Campionamento

Circuito S/H

Convertitore a resistori pesati

Convertitori a scala R-2R

Convertitori a scala R-2R invertita

Convertitori a comparatori in parallelo

Convertitori ad approssimazioni successive

Convertitori a conteggio

Modulo 3

Trasduttori

Caratteristiche e parametri

Circuiti a ponte

Trasduttori di temperatura: interruttore termico bimetallico, termocoppia, termoresistenza, sensori a semiconduttore

Trasduttori di forza, pressione, posizione e velocità: potenziometro, estensimetro, trasduttore piezoelettrico, trasduttore ottico, ad effetto Hall

Trasduttori di posizione e velocità angolare: dinamo tachimetrica

Trasduttori digitali: encoder tachimetrico, encoder incrementale, encoder assoluto

ATTIVITA' DI LABORATORIO

Cablaggio e collaudo di circuiti integrati con amplificatori operazionali.

Misure di segnali con oscilloscopio.

Parma, 10 maggio 2026

Prof.ssa E. Pinazzi

Prof. A. Milo

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
PROGRAMMA DI
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
CLASSE 5ª E

Prof.ssa Angela Oliva

1 **Percorso formativo**

- Affinamento ed integrazione degli schemi motori.
- Costruzione della propria identità personale a partire da una conoscenza delle proprie capacità motorie, per acquisire maggior sicurezza nei propri mezzi e nelle relazioni con gli altri.
- Acquisizione di comportamenti sportivi corretti per evitare infortuni durante la pratica sportiva.
- Potenziamiento fisiologico generale.
- Definizione dello sviluppo psicomotorio e successiva finalizzazione nella pratica sportiva.
- Strutturazione del comportamento sia come praticante che come spettatore.

2 **Obiettivi raggiunti**

- Potenziamiento organico e muscolare, sia in funzione del consolidamento e del mantenimento della salute psicofisica, sia quale presupposto per lo svolgimento di qualsiasi attività fisica.
- Coscienza dei propri mezzi psico-fisici.
- Conoscenza e pratica di attività sportive.
- Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico.
- Acquisizione di fiducia nei propri mezzi fisici nell'affrontare un compito vincendo eventuali paure e incertezze.
- Disponibilità al confronto, al sottostare delle regole ed alla cooperazione.

3 **Metodologie attivate**

- Coinvolgimento degli alunni nelle fasi organizzative delle attività, stimolando così anche l'interesse alla disciplina e l'autonomia individuale.
- Lezioni frontali dimostrate con alternanza di sistemi globale e analitico.
- Cooperative learning peer teaching.
- Esecuzione, analisi del risultato ed eventuali correzioni.
- Video lezioni
- Visione di Film e Documentari

4 Criteri e strumenti di valutazione

- Osservazione sistemica di tipo qualitativo e quantitativo.
- Test motori.
- Quiz
- Azioni di gioco e partecipazione alle attività.
- Analisi del comportamento, presenza, partecipazione e collaborazione.

5 Programma di scienze motorie e sportive

- Esercizi a corpo libero.
- Esercizi con piccoli attrezzi.
- Elementi di anatomia umana e fisiologia dei principali apparati
- Sport di squadra: fondamentali individuali, principali regole di gioco e attività di arbitraggio.
- Sport individuali: gesti tecnici fondamentali, regolamenti.
- Il fair play
- Il doping
- Salute e benessere: Stili di Vita Attivi e Buone Abitudini

Parma, 15-05-2026

L'insegnante

Angela Oliva

RELAZIONE FINALE

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

DOCENTE Salvatore Ferraro

DISCIPLINA LTE

CLASSE 5° E MAT

1. INTRODUZIONE (eventuali considerazioni di carattere generale sulla classe)

Quasi tutti gli allievi iscritti hanno frequentato costantemente le lezioni manifestando volontà, impegno e serietà. Quasi tutti gli alunni hanno raggiunto un grado accettabile di preparazione.

2. CONTENUTI SVOLTI

Interventi di analisi su diverse autovetture nel rispetto delle problematiche suggerite. L'importanza della disciplina sul posto di lavoro, non fine a sé stessa, ma come fattore importante nell'ambito della sicurezza sul lavoro nel totale rispetto delle norme antinfortunistiche.

Processo educativo riferito a questi principi per rendere ottimale anche il rapporto tra gli alunni sul posto di lavoro, non solo come rispetto di sé stessi ma anche delle attrezzature, strumenti e macchine a loro disposizione. Preparazione e conduzione di un motore per eseguire interventi in autonomia. Interpretazione di disegni manuali tecnici e schemi per eseguire lavorazione sul motore nel rispetto delle specifiche.

3. OBIETTIVI DIDATTICO-FORMATIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

Autonomia gestionale nell'intervenire su un motore endotermico montato su cavalletto e su autovetture risolvendo problemi mediante l'utilizzo di strumentazione per la diagnosi.

La conoscenza delle norme antinfortunistiche è risultata molto positiva.

4. ATTIVITA' DI RECUPERO EFFETTUATA

Recupero curricolare

5. RISPETTO DELLA PROGRAMMAZIONE (fornire le motivazioni dell'eventuale mancato rispetto della programmazione)

Il programma risulta svolto nelle sue linee essenziali.

Ferraro Salvatore

Data 15/05/2025

Firma del docente

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

DOCENTE Salvatore Ferraro

DISCIPLINA LTE

CLASSE 5° E MAT

1. PROGRAMMA INDIVIDUALE SVOLTO

Unità didattica e contenuti	Note
<p><u>-Norme comportamentali nei laboratori nel rispetto della sicurezza e delle norme antinfortunistiche.</u></p> <p>Gli argomenti della presente unità didattica, nel contesto del D. Lgs. 81/08, sono stati approfonditi in questa classe nel mese di settembre e costantemente ripresi nel corso delle lezioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Unità di misura in campo tecnologico e relativi sottomultipli. - Utilizzo del micrometro e del comparatore - Utilizzo del multimetro - Sistema a fasatura variabile Utilizzo della strumentazione Texa per la diagnosi su diverse autovetture - I segnali di errore in fase di diagnosi - Tipologie di sterzo - Pneumatici e il significato delle relative sigle. - Smontaggio, rimontaggio ed equilibratura degli pneumatici. - Il sistema start end stop e i relativi componenti. - Sensori, attuatori e trasduttori. - Tecniche di controllo delle candele di accensione - Le auto elettriche: analisi dei componenti principali - Le auto ibride: analisi dei componenti principali - Gli iniettori (tradizionale e piezoelettrico) - Risoluzione di diversi guasti e problematiche legati all'autoveicolo - Individuazione di sensori, trasduttori e attuatori su motori assegnati in laboratorio. - Uda di educazione civica dal titolo "l'auto del popolo" - Uda sulla sicurezza sui luoghi di lavoro - Uda sulle macchine da guerra - Attività di PCTO uscite didattiche presso: Carebo Renault, Lombatti, fiera Bologna Automotive - GITA a Monaca di Baviera (visita museo della scienza e della tecnica, Museo BMW e visita campo di concentramento di Dachau) - Attività di PCTO visita allo stabilimento Petronas di Torino - Attività di PCTO corso sulle revisioni auto. 	

Data 15/05/2025

Firma del docente Ferraro Salvatore

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**PROGRAMMA DI
EDUCAZIONE CIVICA****CLASSE 5ª E MAT****Prof.ssa Clelia Cirillo****1****Premessa**

La legge 20/08/2019 n° 92 ha reintrodotto, anche nella scuola secondaria di secondo grado, l'insegnamento trasversale dell' Educazione civica accogliendo la raccomandazione del Consiglio Europeo del 2018 a proposito delle otto competenze chiave nel settore dell'educazione, tra le quali emerge quella in materia di cittadinanza che si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri, grazie ad una maggiore conoscenza delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici che regolano la vita dei Paesi membri dell'Unione Europea.

La scelta della trasversalità di questo "nuovo" insegnamento risponde alla necessità di perseguire una pluralità di obiettivi di apprendimento e di competenze non ascrivibili a una singola disciplina.

La normativa ha previsto un monte orario annuo non inferiore a 33 ore e un voto distinto.

In sede di collegio docenti è stato approvato il "curriculum" di Educazione Civica dell'Istituto contenente la declinazione dei macro-argomenti, così come previsti dalla legge, ed assegnati alle singole discipline.

In particolare, le materie coinvolte in quest'anno scolastico sono state: storia, inglese, matematica, scienze motorie e sportive, materie professionali e potenziato di diritto.

Con il Decreto Ministeriale n 183 del 7 settembre 2024 sono state adottate le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, che sostituiscono integralmente le precedenti Linee guida ex D.M. 22 giugno 2020, n. 35 e che trovano applicazione a partire dall'anno scolastico 2024/25.

Al fine di favorire l'unitarietà del curriculum, la trasversalità e contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti di classe o del consiglio di classe, le Linee guida sono articolate secondo tre principali nuclei concettuali:

- Costituzione
- Sviluppo economico e sostenibilità
- Cittadinanza digitale

All'interno dei tre nuclei tematici, e nell'arco delle 33 ore annuali previste per la disciplina, le Istituzioni scolastiche potranno, nell'esercizio della loro autonomia, proporre attività che sviluppino conoscenze e abilità relative all'educazione alla cittadinanza attiva, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto e qualunque ulteriore approfondimento utile alla crescita umana degli studenti.

Nelle scuole del secondo ciclo, l'insegnamento è affidato ai docenti delle discipline giuridiche ed economiche, se disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia. In caso contrario, in analogia a quanto previsto per il primo ciclo, l'insegnamento è affidato in contitolarità ai docenti del consiglio di classe. In ogni caso, anche laddove la titolarità dell'insegnamento venga attribuita a un insegnante di materie giuridiche ed economiche, gli obiettivi di apprendimento vanno perseguiti attraverso la più ampia collaborazione tra tutti i docenti, valorizzando la trasversalità del curriculum.

La disciplina trasversale dell'educazione civica sarà oggetto di valutazione secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline; se già inseriti nel PTOF, dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Anche per l'educazione civica il Collegio dei docenti delle scuole del primo ciclo, esplicherà a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Nel preambolo del decreto si fa cenno all'avvenuto accoglimento di alcune osservazioni del CSPI in tema di riformulazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento.

2

Obiettivi formativi disciplinari

Orientarsi nel contesto sociale consapevole del proprio ruolo di cittadino e di futuro lavoratore.

Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.

Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale.

Rapportarsi con le Istituzioni esercitando i diritti connessi allo status di cittadino.

Partecipare al dibattito sociale, politico e culturale.

Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.

3

Tematiche disciplinari

Le tematiche disciplinari affrontate sono quelle indicate dalla legge n. 92 del 2019 e declinate nel curriculum di Istituto.

I macronuclei da trattare sono

- Costituzione
- Sviluppo economico e sostenibilità
- Cittadinanza digitale

4

Metodo didattico

Lezione frontale supportata da slide condivise con gli alunni, brainstorming, dibattiti e coinvolgimento critico sugli argomenti svolti e su problematiche contemporanee, impiegando anche i termini più frequentemente usati dai mass-media per passare da un'analisi teorica ad un'analisi più concreta e reale.

È stato effettuato un insegnamento che ha tenuto conto delle specifiche soggettività, della situazione della classe e delle motivazioni di ciascun alunno. È stato inoltre stimolato un continuo dialogo, con lo scopo di abituare gli alunni al ragionamento logico-giuridico, economico e sociale.

Sono stati mostrati documenti autentici e sono stati approfonditi taluni fatti di attualità, coerenti col piano di studio.

5

Verifiche e valutazioni

Sono state somministrate, in alcuni casi, verifiche sommative attraverso prove strutturate adeguatamente tarate. La valutazione ha avuto principalmente ad oggetto l'interesse manifestato e la partecipazione. Al fine di dare certezza ed omogeneità ai criteri di valutazione, in sintonia con le indicazioni di dipartimento, si è adottata la griglia di valutazione inserita nel curriculum di Educazione civica dell'Istituto.

7

Programma svolto

Oltre ad essere state affrontate tematiche legate alle singole discipline coinvolte nel percorso di Educazione Civica, così come previsto nel Curriculum di Istituto, sono stati organizzati una serie di incontri con esperti esterni alla scuola durante i quali gli alunni hanno partecipato a dei dibattiti dai seguenti contenuti:

Incontro in Aula Magna con i Magistrati del Tribunale di Parma per approfondire la tematica del Referendum Costituzionale del marzo 2026 avente ad oggetto la separazione delle carriere dei magistrati e la separazione del CSMe la creazione dell'Alta Corte Disciplinare.

Si è altresì svolto un incontro avente ad oggetto l'innovazione digitale. Tematiche affrontate: green economy, intelligenza artificiale-etica, uso dell'informatica e analisi dei cambiamenti che tale uso determina nella società e in particolare nel mondo del lavoro. L'incontro si è svolto sotto forma di dibattito e scambio con domande da parte della classe.

Incontro in Aula Magna con esperti del mondo del lavoro (Informagiovani, UPI e ITS). Tematiche affrontate: l'incontro ha proposto un percorso relativo alle strategie per la ricerca del lavoro e le opportunità di formazione dopo il diploma.

Incontro in Aula Magna con imprenditori/professionisti della CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato) di Parma. Tematiche affrontate: orientamento sul tema del lavoro.

Incontro in Aula Magna con la Federazione "Maestri del Lavoro" del Consolato di Parma. Tematiche affrontate: "Visita aziendale guidata virtuale" e "Dalla scuola al lavoro".

Incontro con le Agenzie per il lavoro di Parma (Umana e ALI). Tematiche proposte: sono stati affrontati contenuti quali la redazione del curriculum vitae e i metodi per la ricerca attiva del lavoro.

Parma, 08.05.2026

L'insegnante

Prof.ssa Clelia Cirillo

ALLEGATO B

- **PCTO**

PCTO nel triennio

Il PROGETTO D'ISTITUTO per i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento ha definito le seguenti finalità:

- Sviluppare la cultura del lavoro ed acquisire la consapevolezza dell'importanza dell'impegno personale
- Sviluppare competenze da collocare in un ambito di orientamento lavorativo e professionale o di studi superiori
- Comprendere le modalità di funzionamento dell'organizzazione del lavoro e dell'impresa nella dimensione globale
- Costruire relazioni efficaci nel contesto di studio e di lavoro
- Sviluppare il concetto di imprenditorialità e promuovere l'iniziativa personale nello studio e nel lavoro
- Sviluppare vocazione per la formazione integrale dello studente per una scuola *student oriented* e non solo *job oriented*.

L'esperienza prevede una pluralità di tipologie di interazione con il mondo del lavoro:

incontri con esperti, visite guidate, visite aziendali, tirocini, partecipazioni ad iniziative organizzate da enti accreditati, oltre alla formazione in tema di sicurezza, in contesti organizzativi diversi, durante il periodo delle lezioni, in orario extrascolastico, nel corso dell'estate.

Contenuti del progetto:

L'intenzione formativa e la dimensione progettuale che caratterizzano il tirocinio curricolare devono consentire allo studente di:

- Sperimentare sé stesso in uno o più compiti con l'aiuto di un esperto
- Verificare sul campo principi e teorie appresi e apprendere di nuovi
- Divenire sempre più autonomo nella propria capacità di intervento
- Assimilare metodi operativi
- Verificare le capacità richieste dalla futura professione
- Sviluppare competenze che saranno valide in ogni situazione professionale

Competenze acquisite:

- lavorare in squadra, organizzando il proprio lavoro con ritmi aziendali sperimentando costanza e rendimento.
- imparare a guardarsi dal di fuori, verificando sul campo i propri punti di forza e debolezza
- accrescere le proprie conoscenze, capacità e acquisire nuove competenze professionali
- saper cogliere il clima aziendale rispettando le regole.

Rendicontazione ore svolte PCTO

	SICUREZZA PARTE GENERALE	SICUREZZA RISCHI ALTO	Stage IV anno 24/25	Eicma 24/25 (8 ore)	Gita a Monaco di Baviera 25/26	Uscita presso IVECO San Pancrazio (ore) 24/25	Corso Revisione 25/26 auto (ore)	Corso Dini 24/25 autogru (ore)	VISITA PETRONAS (8 ore) 25/26
AIDOO	4	12	Carebo 184 ore	si	si	5	10	10	8
BENLAKRINI	4	12	Auto Zatti 104 ore	si	si	5	10		8
CAPPARELLI	4	12	IVECO 290 ore	si		5	10	10	8
CIPOLLETTI	4	12	Zatti 176 ore	si			10	10	8
DIN ZAYED	4	12	Carebo Spa 184			5	10	10	8
GJONAJ	4	12	Officina Miglioli 200 ore						8
GUGLIOTTI	4	12	Lombatti 170 ore	si	si	5			8
HOXHA	4	12	Piemme auto 188 ore	si	si	5			8
LOUM	4	12	Auto e Auto 192 ore	si		5	10	10	8
MANGHI	4	12	Zatti 180 ore	si	si	5	10	10	8
MESSINA	4	12	Motor Power 200 ore	si	si	5		10	8
ONODIANA	4	12	Auto Zatti 152 ore			5			8
SICORELLO	4	12	Carebo 184 ore	si	si	5	10	10	8
SINGH	4	12	Gruppo Ferrari Ford 157 ore	si	si	5		10	8
TCHOUNO	4	12	Davighi auto 170 ore	si 22/23		5	10	10	8

